



Comune di Pontassieve

MANDATO 2019-2024

**LINEE PROGRAMMATICHE
SINDACA MONICA MARINI**

SOMMARIO

Pontassieve Futura	4
1. Economia locale, Economia civile, i luoghi delle persone	10
1.1 Definizione di una strategia comunale di marketing territoriale	10
1.2 Cookstock, Toscanello d’Oro e Festa dell’Olio Nuovo come leve di rafforzamento e di crescita dell’economia del Comune.....	11
1.3 Sostegno pubblico all’insediamento sperimentale di nuovi modelli di attività.	11
1.4 Sostegno al lavoro	11
1.5 Impegno condiviso nella cura del decoro dei beni comuni	12
1.6 Facilitazione degli acquisti nei Centri Commerciali Naturali e negli esercizi di vicinato.	12
1.7 Lancio sperimentale di “edicole digitalizzate”	12
1.8 Contrasto attivo al gioco d’azzardo.....	12
2 Sanità e Politiche sociali	13
2.1 Riorganizzazione dei servizi sanitari	13
2.2 Collegare con mezzi pubblici Pontassieve all’ospedale di riferimento	13
2.3 Istituzione di una “Commissione sociale”	13
2.4 Redazione di un bilancio sociale del Comune di Pontassieve	14
3 Ambiente, Economia circolare, Sostenibilità e Mobilità	15
3.1 Raccolta rifiuti porta a porta secondo la strategia Rifiuti Zero	15
3.2 Plastica Zero	15
3.3 Sostegno al consumo di comunità	16
3.4 Mobilità a Emissioni Zero	16
3.5 Energia pulita e riduzione delle emissioni climalteranti.	16
3.6 Sostegno a una nuova agricoltura.....	16
3.7 Installazione di nuovi fontanelli pubblici di acqua di qualità.	17
4 Governo del territorio, pianificazione territoriale e valorizzazione del patrimonio	18
4.1 Redazione del Piano Strutturale Intercomunale e del Piano Operativo	18
4.2 Potenziamento delle infrastrutture a servizio della mobilità.....	18
4.3 Mobilità dolce e integrata nell’area metropolitana	18
4.4 Luoghi d’incontro e aggregazione (piazze e giardini)	19
4.5 Cura del verde	19
4.6 Sicurezza stradale.....	19
4.7 Contrasto del dissesto idrogeologico	19
4.8 Valorizzazione patrimonio pubblico.....	20
5 Giovani, Anziani, Sport, Inclusione e Cooperazione.....	21

5.1	Nuovi spazi pubblici per la comunità	21
5.2	Valorizzazione del tessuto associativo del territorio.....	21
5.3	Istituzione di una Commissione Sport	22
5.4	Ammodernamento degli impianti sportivi pubblici.	22
5.5	Sport all'aperto e inclusivo.....	22
5.6	Pari opportunità e lotta al bullismo, al razzismo, all'omofobia.....	22
6	Cultura e Istruzione.....	24
6.1	Istituzione di un Polo 0-6 a Pontassieve capoluogo.	24
6.2	Istituzione di una Commissione Scuola.	24
6.3	Avvio di un processo decisionale interistituzionale formalizzato rispetto all'eventuale potenziamento dell'offerta della scuola secondaria di secondo grado.	24
6.4	Potenziamento del ruolo culturale della Biblioteca Comunale.....	24
6.5	Promozione della Memoria storica e dei valori dell'Antifascismo.	25
6.6	Promozione dei saperi locali e domestici.	25
6.7	Manifestazioni culturali e promozione e delle arti e dei saperi.	25
6.8	Divulgazione e costruzione di una cultura di comunità basata sulla conoscenza della nostra storia	26

PONTASSIEVE FUTURA

Assistiamo oggi all'emergere di sfide e complessità nuove, figlie di una modernità rapida nella sua corsa, per affrontare le quali occorre una risposta partecipata e propositiva, carica di contenuto e di visione e che sia efficace rispetto alle aspettative e ai bisogni di cittadine e cittadini. Serve un progetto per la Pontassieve Futura.

Il cammino per realizzarla non parte, però, da zero. Nei cinque anni scorsi abbiamo affrontato e risolto questioni annose, con serietà e senza farne una battaglia ideologica. Come quella dell'Area ex ferroviaria: dopo aver elaborato e portato all'approvazione di ARPAT, ASL e Regione Toscana, il Piano di Caratterizzazione e aver avviato le operazioni di bonifica, possiamo finalmente parlare del futuro di quella parte centrale di territorio che potrà essere restituita al paese. Una nuova scuola, la Casa della Salute e un parcheggio scambiatore con una nuova piazza e un grande parco verde: questi gli elementi su cui s'incardina il rilancio di questo luogo nel cuore di Pontassieve.

L'altro avvio importante riguarda l'ex Chino Chini: dopo 30 anni di abbandono, è in corso il cantiere per la realizzazione del progetto di recupero dell'immobile. Un milione e mezzo di euro di lavori per recuperare questo spazio, collocato tra le due scuole più grandi di Pontassieve – la media Maltoni e l'elementare Calvino – e trasformarlo in un grande auditorium a disposizione della cittadinanza, di tutte le associazioni e dei mille studenti che popolano le due scuole. Uno spazio pubblico che a Pontassieve manca da sempre, un'infrastruttura di comunità che a breve vedrà la luce e nella quale abbiamo creduto molto.

Dopo aver raccolto e fatta nostra la battaglia che la società civile del territorio aveva avviato e portato avanti prima del nostro arrivo, contro il previsto ampliamento dell'inceneritore di Selvapiana, ci siamo presi l'impegno di lavorare per trasformarla in una vittoria di tutti. E tutti insieme ci siamo riusciti, con l'obiettivo di realizzare una Pontassieve che sia esempio e ispirazione per altri territori dove, invece, si continuano a promuovere modelli di consumo e sviluppo sbagliati e dannosi, per il pianeta e per la salute dei cittadini.

Entro la fine del 2019, il nostro comune supererà la media toscana di metri di piste ciclabili per abitante con il completamento dei progetti finanziati e avviati sul capoluogo, con la Ciclopista dell'Arno, con cui si realizzerà finalmente il collegamento tra il capoluogo e la frazione di Sieci, e tanti altri metri arriveranno nei prossimi anni, nel capoluogo e nelle frazioni anche attraverso nuovi progetti, tra cui quello della Ciclopista della Sieve.

Sulle scuole abbiamo lavorato con lo sguardo rivolto al futuro, volendo garantire prima di tutto le condizioni di sicurezza migliori per alunni e docenti. Abbiamo svolto un lavoro invisibile, investendo risorse importanti per eseguire le analisi sismiche e verificare la sicurezza degli edifici. Non siamo un comune a rischio sismico elevato, come altri comuni vicini a noi, ma abbiamo ritenuto

questo un tema fondamentale al quale dare priorità assoluta. Questi investimenti, probabilmente, agli occhi di alcuni, ci hanno fatto trascurare interventi di manutenzione e decoro che sarebbero stati ben più evidenti, ma abbiamo scelto di mettere al centro, come prima cosa, la stabilità e la sicurezza.

In totale, durante la scorsa legislatura abbiamo ridotto il nostro debito pubblico del 30% e investito complessivamente oltre 10 milioni di euro in opere che hanno migliorato il nostro Comune e la nostra qualità della vita. Potendo contare solo su poco più di 500.000 euro di entrate da destinare ogni anno agli investimenti, tutto questo è stato possibile grazie alla capacità di programmare e progettare, facendoci trovare sempre pronti con progetti e piani dettagliati ogni qualvolta un finanziatore pubblico o privato ha aperto un bando di finanziamento. Pontassieve in questi cinque anni ha saputo essere virtuosa nella pianificazione ma anche nell'utilizzo di fondi regionali, nazionali ed europei, fondi sottoutilizzati o sprecati in altre regioni d'Italia e che invece sul nostro territorio trasformiamo in opere pubbliche, in risposte alle cittadine e dai cittadini. Continueremo in questo impegno.

L'economia di Pontassieve e della Valdisieve è cambiata. A caratterizzare lo scenario è la progressiva terziarizzazione, a discapito dei settori produttivo e commerciale, complici le nuove modalità di acquisto legate al commercio in rete, e una lenta trasformazione della domanda e dei bisogni rispetto a un "paniere" di beni in continuo mutamento. Questo, in un contesto dove parallelamente cresce e si rafforza il nostro comparto produttivo di alta qualità, come testimoniano il successo e gli investimenti sul territorio di tre delle più grandi aziende vinicole d'Italia, e quello delle tante piccole aziende del nostro consorzio, delle officine ferroviarie – di nuovo leader europeo nel settore degli scambi e capaci di assumere decine di ragazzi – o delle pelletterie del nostro territorio, di nuovo sulla cresta dell'onda. In questo quadro, emerge la crescente distanza tra questi due mondi: quello dei negozi che sopravvivono alla smaterializzazione e quello della produzione di scala. Nello spazio che li divide deve necessariamente entrare la politica, attraverso azioni positive, spostando l'attenzione dal concetto di economia locale al concetto di economia civile, tenendo conto delle dinamiche sociali, della domanda di aggregazione, di creazione di tessuto comunitario. E soprattutto mettendo le persone e la sostenibilità davanti al profitto. Economia locale, sostenibile, economia civile. Questi i cardini del nostro operato futuro, per non lasciare indietro nessuno, per riempire quello spazio con serietà e scelte forti e condivise.

Negli ultimi anni siamo riusciti a mantenere alto e invariato il livello dei nostri servizi sociali, volutamente evitando qualsiasi tipo di taglio nelle nostre scelte di bilancio rispetto a questo che è, di fatto, il settore più delicato e più vicino alle persone in difficoltà. Per questo dobbiamo ringraziare anche le nostre associazioni di volontariato, sempre presenti sul fronte dei servizi sociali, su quello dell'emergenza, della protezione civile e dell'antincendio. A questo proposito dobbiamo istituire un "luogo delle decisioni condivise" in cui

coinvolgere tutto il volontariato sociale, per individuare e progettare insieme le risposte, mettere in rete le risorse e scegliere come investirle al meglio.

Oggi più che mai è necessario spingere per la riorganizzazione e il rafforzamento dei servizi sanitari nella nostra valle, per evitare che Pontassieve sia, dal punto di vista sanitario, un'eterna provincia. Oggi è dunque necessario rimettere al tavolo tutti gli attori, le forze politiche, quelle sindacali e amministrative per arrivare a quell'obiettivo, insieme.

Sul fronte ambientale, gli scienziati dell'ONU ci dicono che abbiamo solo dodici anni per evitare la catastrofe climatica. Nel nostro piccolo, Pontassieve dovrà fare la sua parte. Aderiremo alla "Rete Rifiuti Zero" scegliendo il sistema di raccolta "porta a porta" per migliorare la qualità della differenziata. Ci impegneremo nella realizzazione di un centro di riciclo, riparazione e riuso dei materiali e degli oggetti. Lavoreremo sulla decarbonizzazione della nostra economia, per disincentivare l'uso di mezzi a benzina, per aiutare i negozi che si lanciano oggi nella vendita di prodotti sfusi, per ridurre ed eliminare gradualmente la plastica dalle nostre vite. L'azione individuale è cruciale ma non basta. Servono le politiche per accompagnare e supportare con decisione questo processo, sostenendo le belle realtà che già esistono nel nostro comune.

Non c'è futuro per un territorio, se non si danno ai giovani che lo abitano gli strumenti per viverlo appieno. A Pontassieve abbiamo bisogno dell'attivismo dei giovani, della loro forza e delle loro idee. Per questo vogliamo dare loro l'opportunità di esprimersi e partecipare alla vita della comunità. Continueremo a sostenere con forza le nostre associazioni sportive che rappresentano una ricchezza incredibile e che consentono a tante bambine e bambini, ragazze e ragazzi di crescere bene, come cittadine e cittadini consapevoli, di imparare il significato della solidarietà e del rispetto. Vogliamo aiutarle a contrastare l'abbandono sportivo e a promuovere tutto quello che fanno. "Sportassieve" è nato per questo, per mostrare a tutta la nostra popolazione lo straordinario lavoro che fanno, e riunirle dando loro l'opportunità di incontrarsi e fare squadra. Nostro obiettivo è quello di rendere "Sportassieve" il tavolo programmatico delle politiche sullo sport: mettiamo al centro i valori che condividiamo e costruiamo un paese in cui lo sport è pratica sana, salutare e inclusiva.

Per questo dobbiamo pensare a rendere i nostri parchi più belli sì, ma anche più inclusivi e sportivi, promuovendo lo sport all'aperto e lo sport per tutti.

Parallelamente ci impegniamo ad ammodernare i nostri numerosi impianti, responsabilizzando le società sportive come abbiamo già fatto attraverso la stipula di convenzioni, veri e propri patti di corresponsabilità nella gestione delle strutture pubbliche.

In questo clima di grande difficoltà economica e finanziaria che ha colpito duramente anche gli enti locali, non abbiamo solo aumentato gli investimenti. Razionalizzando le nostre spese, siamo riusciti anche ad aumentare i servizi erogati, in quantità e qualità. Soprattutto per quanto riguarda l'offerta culturale,

necessaria per contrastare il pericolo di sfilacciare i legami di comunità. Ne è un esempio il prolungamento di apertura dei nostri asili nido fino alla metà del mese di luglio. Allo stesso modo abbiamo voluto rendere la nostra Biblioteca Comunale protagonista di un progressivo progetto di ampliamento, sia negli spazi sia nella ricchezza dell'offerta culturale, insieme alla nostra rassegna cinematografica "Cinelandia", la rassegna storica di Pontassieve – esperienza davvero unica nel panorama metropolitano – e alla nostra Scuola Comunale di Musica, ogni anno sempre più ricca di qualità e opportunità da offrire. Partendo da questa esperienza e da una sollecitazione arrivata dalla cittadinanza, abbiamo dato vita alla scuola comunale di teatro, esperienza vincente e già esportata in altri comuni.

Insieme a tutto questo abbiamo promosso con forza e determinazione nuove iniziative sociali, culturali e di valorizzazione socioeconomica, recuperando spazi abbandonati e valorizzando spazi dimenticati.

Cookstock, il festival Piazza dei Popoli, le "Muratine" per citarne alcuni. A questo si sono aggiunti nuovi progetti culturali, che hanno preso vita e che si stanno consolidando, a dimostrazione che nel realizzarli insieme abbiamo colto nel segno. Come il successo della nuova Ludoteca comunale, che conta oltre 200 iscritti, o della neonata Università della Libera Età del Valdarno e della Valdisieve. Abbiamo riportato al Fossato il nostro bellissimo festival di teatro dei ragazzi "Apriti Cielo", recuperando una tradizione cara alla cittadinanza.

Ma Cultura è anche la capacità di tramandare e coltivare la Memoria, che rappresenta un patrimonio ricco e importante per il nostro territorio. Per questo intendiamo incoraggiare sempre di più l'incontro tra generazioni per favorire la conoscenza della Storia del nostro Paese, elemento cardine su cui si fonda una cittadinanza consapevole. Abbiamo lavorato sulla memoria locale con la scuola e con la Libera Università e abbiamo investito su tutti quei progetti che portano avanti la Memoria e i valori dell'antifascismo. Su questo il nostro ente, medaglia di bronzo al merito civile, è sempre stato in prima linea, ma in questo momento storico è necessario fare di più, fermare i messaggi violenti che riaccendono rigurgiti fascisti e nazionalisti.

La "Scuola di Memoria", la "Festa dei partigiani e dei giovani", i "Viaggi studio della memoria", sono esperienze da difendere, sono progetti a cui occorre dare continuità, oggi più che mai. Per queste ragioni ci siamo posti un obiettivo ambizioso: creare "La casa della Memoria", luogo di riferimento e d'incontro per tutta la comunità, in cui possano ritrovarsi tutte le associazioni di fede antifascista, impegnate in percorsi celebrativi ma anche di ricerca, di formazione e di educazione sul tema della Memoria, per renderla viva e attuale, con la consapevolezza che solo la storia ci consegna la chiave per leggere quello che accade intorno a noi, qui e oggi.

Siamo consapevoli del fatto che, nella definizione e nella realizzazione delle proprie linee di sviluppo economico e sociale, i comuni dell'area della Valdisieve e del Valdarno – e tra questi, ovviamente, Pontassieve – non possono

prescindere da un rapporto organico e dialettico con l'area metropolitana e con la città di Firenze, rapporto del quale in questi anni si sono gettate le basi ma che nel prossimo quinquennio dovrà trovare compiutezza, per rispondere con efficacia alle sfide globali, ma necessariamente locali, legate allo sviluppo del territorio, esplicitate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, e ai risultati fino a oggi ottenuti lungo il percorso tracciato dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) sul nostro territorio.

I comuni del sud est fiorentino dovranno porsi come obiettivo prioritario il consolidamento e il rafforzamento della condivisione delle politiche e delle forme associative di programmazione e di gestione dei servizi, così da presentare proposte condivise agli appuntamenti con la Città Metropolitana, e rispetto ad aspettative condivise dalla popolazione su temi locali e globali. Su questo piano è importante sottolineare come in questi ultimi anni la nostra Unione di Comuni del Valdarno e della Valdiseive sia divenuta un Ente in grado di erogare un numero crescente servizi, rendendoli uniformi e mantenendo una visione complessiva delle problematiche di un territorio che accoglie quasi 50.000 abitanti. Una logica nuova e non scontata – soprattutto per Pontassieve – che è il Comune più popoloso della Valdiseive.

L'Unione, dunque, oltre a mettere in contatto i Sindaci, sarà sempre più strumento e opportunità per coinvolgere le amministrazioni comunali, le forze politiche e i corpi sociali, per lavorare a una visione comune di sviluppo dell'area e fare massa critica verso gli Enti sovraordinati affinché la Valdiseive e il Valdarno possano veder crescere il loro valore aggiunto, e siano sempre più vocate a offrire servizi di qualità e ad accogliere un turismo qualificato, aree vicine alla città e interconnesse con la città.

In questa ottica si inserisce la decisione di redigere il primo Piano Strutturale Intercomunale dei comuni della Valdiseive e quindi finalmente avere una visione condivisa e congiunta sul futuro: un momento fondamentale poiché saremo chiamati a prendere decisioni importanti e dobbiamo farlo insieme, seguendo il filo conduttore della sostenibilità sociale, economica e ambientale.

Rispetto a una storia di piani di sviluppo non coordinati per territori spesso separati solo sulla carta, i cinque Comuni hanno deciso di redigere un piano condiviso anche alla luce dei più recenti mutamenti in seno alle dinamiche metropolitane fiorentine. Difatti, si assiste ormai da anni a un progressivo spostamento verso ovest del baricentro metropolitano in termini di infrastrutture e investimenti (si pensi ad esempio alle soluzioni progettuali dell'estensione delle rete tranviaria, all'annoso problema del caro trasporti altrove risolto tramite l'abbonamento unico metropolitano, alla distribuzione territoriale di investimenti regionali), con la Piana fiorentina sempre più al centro di questo futuro, e il nostro territorio a rischio di ulteriore marginalizzazione. Innovazione e collaborazione saranno quindi le due parole chiave per rispondere a queste dinamiche e tornare a portare i nostri Comuni al centro del dibattito metropolitano, come del resto cittadine e cittadini ci chiedono.

Attraverso politiche e scelte condivise torneremo ad avere degli obiettivi comuni di valle e a operarci per quelli, attraverso la costruzione di rappresentanze forti, che si prendano in carico le istanze del territorio e le portino nei luoghi di decisione. Guarderemo alla nostra zona come a un soggetto unico, con risorse e problematiche che devono essere affrontate con uno sguardo ampio, dove ciascuna amministrazione si sentirà parte di un insieme più grande su cui fondare le proprie azioni. L'obiettivo sarà creare un modello Valdisieve-Valdarno che vada oltre il colore politico delle singole amministrazioni e che sia lungimirante. L'interesse generale deve essere il faro che illumina la nostra strada, che ci aiuta a superare i campanili, scardinando la convinzione che ognuno possa farcela da solo. L'unico modo per far crescere il nostro territorio e renderlo sempre di più un luogo che si distingue per l'alta qualità della vita, delle produzioni locali, dei servizi e del turismo.

Vogliamo essere un territorio che guarda in questa ottica al 2030 e al raggiungimento degli obiettivi europei, che fa della sostenibilità e della pianificazione il valore aggiunto sul quale impostare le proprie politiche e le proprie strategie. L'azione politica e amministrativa, per i prossimi cinque anni, cercherà di partire dal quadro delineato in queste pagine, per trovare le risposte più efficaci ai bisogni della comunità e con cui rilanciare il futuro di Pontassieve.

1. ECONOMIA LOCALE, ECONOMIA CIVILE, I LUOGHI DELLE PERSONE

Un tessuto economico sano e coeso, che sappia elaborare strategie per fronteggiare la crisi e rappresentare l'intero territorio all'esterno, è l'obiettivo che L'Amministrazione deve porsi. Nel territorio di Pontassieve la crisi ha un doppio volto: alle ragioni economiche congiunturali si sommano, infatti, vizi su cui è bene riflettere e sui quali intendiamo intervenire con decisione per rilanciare l'economia locale. Gli operatori del settore dovranno sempre più comunicare efficacemente la propria immagine e maturare la necessaria propensione a scommettere sul valore aggiunto della creatività e del sapersi rinnovare, in una società in fase di mutamento. L'Amministrazione nei prossimi cinque anni dovrà mettere in campo iniziative e provvedimenti volti favorire una diversificazione e un riposizionamento dell'offerta commerciale locale per scongiurarne la dequalificazione, in un contesto in cui molti esercizi storici chiudono e si registra la totale assenza di ricambio generazionale. Un paese con un commercio di qualità vivo e vitale è un paese più sicuro: strade e piazze illuminate, con arredi funzionali e belli, sono strade e piazze in cui i cittadini trascorrono più volentieri il proprio tempo e, quindi, sono strade e piazze più sicure. Un paese in cui il tessuto economico è vivace, così come lo sono il mondo dell'associazionismo e quello legato alla cultura e all'istruzione, diventa un paese in cui i cittadini vivono meglio.

L'Amministrazione non può prescindere quindi dal sostegno al commercio di vicinato per ridare vita alle strade e alle piazze del Comune, oltre al potenziamento e alla valorizzazione dell'agricoltura e della selvicoltura, verificando la possibilità di creare un distretto rurale basato su principi di economia civile e socio-solidale partecipativa e di filiera breve. Le azioni da mettere in campo saranno finalizzate, da un lato, alla sostenibilità ambientale e delle produzioni locali e, dall'altro, alla promozione di iniziative con attività di informazione ed educazione dirette alle scuole, alle famiglie e alla comunità in generale. Tali azioni faranno parte di un progetto di economia agricola di comunità, sostenuto dai Comuni della Valdisieve, con l'obiettivo di andare incontro alle aspettative della popolazione, degli agricoltori e degli operatori economici del territorio.

1.1 DEFINIZIONE DI UNA STRATEGIA COMUNALE DI MARKETING TERRITORIALE

Formuleremo un bando d'idee per la creazione di un "Marchio d'Eccellenza", che raccolga le eccellenze del territorio (enogastronomia, artigianato, design innovativo ed ecosostenibile, lavorazioni tradizionali, attività culturali) e che diventi la cornice dentro cui muoversi per rilanciare il commercio di vicinato e valorizzare le produzioni locali nel senso più ampio del termine.

Saranno creati di canali multimediali dedicati al Marchio, atti a ospitare informazioni sull'offerta territoriale e sugli eventi, contatti e indirizzi utili, informazioni sull'offerta turistica, ricettiva, enogastronomica, commerciale, produttiva, newsletter promozionali.

Verranno introdotti sistemi virtuosi (ad esempio a livello fiscale, tramite costruzione di reti territoriali, etc.) per agevolare gli attori economici che aderiscono al Marchio.

Verranno intraprese azioni volte a orientare le tipologie merceologiche per le nuove aperture in base alle diverse esigenze e vocazioni delle varie aree del territorio.

1.2 COOKSTOCK, TOSCANELLO D'ORO E FESTA DELL'OLIO NUOVO COME LEVE DI RAFFORZAMENTO E DI CRESCITA DELL'ECONOMIA DEL COMUNE.

Investiremo nella visibilità e nella migliore riuscita di eventi già presenti nel calendario annuale, da intendersi come volano per il rilancio turistico ed economico di Pontassieve e come strumenti indispensabili di promozione delle eccellenze territoriali del Comune, con particolare attenzione a Cookstock, Toscanello d'oro e Festa dell'Olio Nuovo. Questi tre eventi in particolare devono diventare leve di rafforzamento e di crescita dell'economia del Comune nelle rispettive aree di riferimento (gastronomia, vino, olivicoltura), nella cornice di una Pontassieve città "Custode del gusto e dei sapori".

1.3 SOSTEGNO PUBBLICO ALL'INSEDIAMENTO SPERIMENTALE DI NUOVI MODELLI DI ATTIVITÀ.

Promuoveremo la stipula di accordi tra Comune e proprietari di fondi sfitti per agevolare l'insediamento – in via sperimentale – di nuovi modelli di attività imprenditoriale, commerciale, artigianale, di servizio e professionale.

Realizzeremo un'analisi di fattibilità rispetto all'ipotesi, per il Comune, di dotare la comunità di un locale pubblico dove poter accogliere le eccellenze del territorio in senso sia turistico sia commerciale.

1.4 SOSTEGNO AL LAVORO

Penseremo e realizzeremo nuove agevolazioni e incentivi specifici, rivolti all'imprenditoria giovanile.

Metteremo in campo azioni volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato del lavoro, coinvolgendo tutti gli attori del sistema economico e produttivo, ovvero agenzie formative, centri per l'impiego, tessuto produttivo e associazioni di categoria con particolare attenzione a inoccupati, giovani disoccupati e persone che hanno perso il lavoro in età avanzata.

Realizzeremo infrastrutture di competenza comunale con lo scopo di agevolare il tessuto produttivo e commerciale del Comune.

Sosterremo la formazione professionale di figure qualificate, che ad oggi mancano, necessarie allo sviluppo produttivo ed economico del territorio. A questo scopo saranno confermati gli investimenti nell'Alta Scuola di Pelletteria Italiana di Pontassieve ed è nostra intenzione di partecipare a un processo inter-istituzionale finalizzato alla realizzazione di un nuovo polo educativo professionale.

1.5 IMPEGNO CONDIVISO NELLA CURA DEL DECORO DEI BENI COMUNI

Sarà avviata una collaborazione con Centri Commerciali Naturali, laddove presenti, e più in generale con le attività produttive e commerciali con l'obiettivo di garantire la cura e la gestione di alcuni spazi pubblici, quali ad esempio giardini, strade, piazze. Una nuova visione del decoro urbano come bene realmente comune, rispetto al quale ogni cittadina e cittadino è chiamato a un atteggiamento di responsabilità, riconoscendo al decoro dei beni comuni il ruolo di indicatore della qualità della vita di un territorio, ma anche di incentivo ed elemento attrattivo sia per le attività commerciali sia per quelle turistiche.

1.6 FACILITAZIONE DEGLI ACQUISTI NEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI E NEGLI ESERCIZI DI VICINATO.

Sarà realizzato uno studio di fattibilità rispetto all'ipotesi di mettere in atto riduzioni sul pagamento del ticket dei parcheggi per chi effettua acquisti per un importo minimo da definire nei negozi dei "Centri Commerciali Naturali" e di vicinato.

1.7 LANCIO SPERIMENTALE DI "EDICOLE DIGITALIZZATE"

Nella prima parte della legislatura verrà realizzato uno studio di costi e fattibilità rispetto all'ipotesi di dotare il territorio di almeno una "edicola digitalizzata", rendendo cioè una normale edicola commerciale (o altra attività nelle frazioni non dotate di edicole) un punto decentrato dell'Anagrafe Comunale, con la possibilità di rilasciare certificati e più in generale come punto di erogazione di servizi come ad esempio il ritiro di raccomandate. Qualora il progetto si dimostrasse realizzabile avvieremo il percorso tecnico-amministrativo per l'attivazione di almeno una prima edicola-pilota entro la legislatura.

1.8 CONTRASTO ATTIVO AL GIOCO D'AZZARDO

Contrasteremo le "azzardopatie" tramite azioni specifiche di arricchimento dell'offerta ricreativa e culturale riconducibili allo scopo.

In parallelo, verranno messe in atto azioni amministrative volte a contrastare la proliferazione di sale slot e gioco d'azzardo, come proposto nelle mozioni NoSlot approvata dal Consiglio Comunale nel corso della scorsa legislatura.

2 SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

Lo stato dell'arte della sanità in Valdisieve evidenzia come sia prioritario agire rapidamente per migliorare la quantità e la qualità dei servizi nella nostra zona. La sanità pubblica toscana mette al centro un modello di assistenza territoriale al cittadino di cui sono perno le Case della Salute, i medici di medicina generale, l'integrazione socio-sanitaria e una programmazione dei servizi sul territorio basata sui bisogni delle comunità, che implica un ruolo fondamentale delle amministrazioni locali. Un modello di assistenza da rafforzare e modernizzare, difendendo e rilanciando la titolarità pubblica e promuovendo un sistema universalistico, in grado di rispondere al progressivo aumento delle cronicità.

Dal punto di vista sociale, porremo grande attenzione alla lotta alla povertà e al sostegno alle fasce deboli e l'Ente dovrà sempre più coordinare e integrare la propria risposta con le associazioni del territorio che operano in tale settore, per sviluppare un nuovo modello di "welfare locale". Associazionismo e volontariato possono e debbono avere una parte tutt'altro che trascurabile nella realizzazione di un sistema di stato sociale realmente vicino alla cittadinanza, a patto di dare forma compiuta alla buona volontà e allo spontaneismo di tante associazioni nell'ambito di una visione strategica di insieme. In altre parole, quello che serve è una "regia" politica del sistema.

2.1 RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI

Verranno messe a disposizione risorse dedicate e parte dell'ex area ferroviaria di proprietà comunale per la realizzazione, di concerto con i Comuni contermini e a cura della Regione Toscana, della nuova Casa della Salute della Valdisieve che abbia come requisiti essenziali: a) la possibilità di ampliamenti futuri in presenza di nuove necessità; b) che sia realizzata con criteri moderni e funzionali e soprattutto nel rispetto della normativa antisismica; c) che sia localizzata in zona facilmente accessibile a tutti gli utenti e quindi collegata a servizi pubblici essenziali quali il trasporto e la disponibilità di parcheggio gratuito; d) che tenga in considerazione le importanti realtà formate dalle associazioni di volontariato del territorio.

Rafforzeremo i partenariati attivi con le associazioni e le organizzazioni che già operano sul territorio in ambito socio-sanitario, su tutte le associazioni di volontariato, quali Croce Azzurra e Misericordia, già convenzionate con il pubblico e protagoniste di investimenti importanti.

2.2 COLLEGARE CON MEZZI PUBBLICI PONTASSIEVE ALL'OSPEDALE DI RIFERIMENTO

Richiederemo un tavolo con le competenti autorità regionali e metropolitane per la realizzazione di un servizio pubblico dedicato in partenza dalla Valdisieve verso l'ospedale di Santa Maria Annunziata (Ponte a Niccheri).

2.3 ISTITUZIONE DI UNA "COMMISSIONE SOCIALE"

Creeremo, entro la legislatura, un tavolo di ascolto, confronto e decisione sulle tematiche sociali, nell'ottica di rafforzare il ruolo del Comune quale regista di

un sistema reticolare in grado di coordinare e dialogare con il volontariato sociale, oggi diffuso, ma dispersivo. Un tavolo largo che dovrà coinvolgere le associazioni che operano sul territorio nel settore sociale. Compito della Commissione sociale sarà quello della progettazione e della pianificazione dei servizi e di condividere e indirizzare le decisioni inerenti l'impegno di risorse nel bilancio comunale.

2.4 REDAZIONE DI UN BILANCIO SOCIALE DEL COMUNE DI PONTASSIEVE

Redigeremo, entro la legislatura, uno strumento amministrativo che quantifichi il lavoro svolto dal Comune e dalle associazioni in campo sociale tramite indicatori da definire, di modo da poter rendere pubblica l'entità dei servizi erogati e delle risorse impiegate.

3 AMBIENTE, ECONOMIA CIRCOLARE, SOSTENIBILITÀ E MOBILITÀ

La gestione del patrimonio ambientale del Comune avrà, fra le componenti programmatiche e di governance della città, un peso crescente sia per l'impatto dei cambiamenti climatici nei prossimi anni, sia per il necessario miglioramento del capitale naturale del territorio, che non potrà non passare dal sensibilizzare tutti i soggetti economici a cooperare, per far sì che la città sia più resiliente e possa contribuire al contrasto al disastro umano, sociale ed ecologico innescato dal perdurare di logiche di capitalismo estrattivo delle risorse. Sarà cruciale, in tal senso, coinvolgere imprese e cittadini, passando dalle associazioni di categoria, con il Comune a dare per primo l'esempio attraverso politiche e azioni radicali e di impatto, ferme risposte alle questioni politiche e di governance esplicitate dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile contenuti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite - in particolare, rispetto agli obiettivi n.7, 13, 15. Cooperazione, coinvolgimento, senso di urgenza: tre leve positivamente interconnesse, a stimolare una esemplare azione pubblica rispetto a uno dei temi più importanti e delicati del nostro tempo, per poter influire sul corso delle cose a livello locale e globale, con decisione e senso di responsabilità.

3.1 RACCOLTA RIFIUTI PORTA A PORTA SECONDO LA STRATEGIA RIFIUTI ZERO

Aderiremo, nei primi mesi della legislatura, alla rete nazionale Rifiuti Zero e richiederemo un apposito progetto pluriennale a cura dell'azienda di igiene urbana AER S.p.A. da approvare entro il primo anno di legislatura, che ci consentirà di passare per tappe a un sistema di raccolta dei rifiuti secondo il modello "porta a porta" con introduzione di tariffazione puntuale nell'arco del progetto.

Provvederemo inoltre a individuare e acquisire un'area idonea alla realizzazione di un centro di riciclo, riparazione e riuso per la Valdisieve, possibilmente sul territorio del Comune di Pontassieve, per il quale saranno avviate le procedure progettuali per la sua realizzazione entro la fine della legislatura.

3.2 PLASTICA ZERO

Saranno intraprese azioni rivolte alla progressiva eliminazione delle plastiche monouso a uso alimentare e per le bevande, all'interno delle strutture di proprietà comunale.

Saranno introdotti, dove e per quanto possibile, incentivi e agevolazioni rivolte agli esercizi commerciali che rinunceranno in modo significativo all'uso di imballaggi in plastica o derivati del petrolio, con attenzione prioritaria ai rivenditori di prodotti sfusi.

Saranno effettuati studi rivolti a individuare possibili soluzioni tecniche per limitare l'accesso di plastiche e altri rifiuti ai corsi d'acqua maggiori da canali interrati e condutture.

3.3 SOSTEGNO AL CONSUMO DI COMUNITÀ

Saranno intraprese azioni concrete volte al sostegno (progettuale, economico, o logistico) a pratiche di produzione e consumo di comunità quali gruppi di acquisto solidale o autoproduzione di quartiere tramite orti urbani autogestiti.

3.4 MOBILITÀ A EMISSIONI ZERO

Saranno implementate le colonnine di ricarica per mezzi elettrici in collaborazione con i partner tecnici del Comune in merito a mobilità ed elettricità pubblica, a seguito di un censimento dei mezzi elettrici attualmente circolanti nell'area.

Verranno studiate agevolazioni sul pagamento della sosta per i possessori di automobili elettriche.

Saranno promosse e incentivate pratiche di condivisione digitale dei mezzi di spostamento (car sharing, bike sharing, anche con bici elettriche), escludendo mezzi a benzina o diesel.

Promuoveremo e sosterrremo start-up tese alla creazione di una rete di wheel sharing solidale, soluzioni che possano connettere i diversi quartieri del capoluogo (Nord-Sud) e delle frazioni quali ad esempio riscìo elettrici, minicar elettriche con servizi taxi e trasporto merci e beni su prenotazione digitale accessibile anche agli anziani.

3.5 ENERGIA PULITA E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI CLIMALTERANTI.

In collaborazione con partner qualificati del settore, verrà sviluppato un inventario delle emissioni climalteranti a livello comunale per poter quindi assumere coerentemente impegni di riduzione delle emissioni rispetto all'Accordo di Parigi sul clima, alla Strategia Nazionale, e a piattaforme di azione municipale quale il Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Sosterrremo l'autoproduzione energetica diffusa, il risparmio energetico e la produzione di energie rinnovabili, attraverso appositi regolamenti che introdurranno incentivi e agevolazioni a fronte della certificazione dei consumi energetici.

3.6 SOSTEGNO A UNA NUOVA AGRICOLTURA.

Sosterrremo concretamente, tramite specifiche progettualità, contributi o agevolazioni destinate alle aree di margine periurbano dei centri di fondovalle per promuovere forme di agricoltura periurbana e multifunzionale, anche ai fini della promozione dell'imprenditoria agricola giovanile.

Allo stesso modo sosterrremo, tramite specifiche progettualità, contributi o agevolazioni, le piccole e medie realtà produttive che si occupano di agricoltura e allevamento sostenibili.

Individueremo un luogo unico di promozione della filiera agricola locale per aumentare la visibilità dei produttori della zona.

Saranno intraprese iniziative atte a valorizzare i mercati e le fiere presenti su tutto il territorio comunale come occasioni di promozione e valorizzazione delle produzioni locali in cui invitare le aziende del territorio a una partecipazione costante, a suolo pubblico gratuito o ridotto.

Costruiremo, entro la legislatura, un percorso partecipato con le aziende agricole e vitivinicole del territorio verso la riduzione dell'uso di pesticidi e diserbanti nocivi per uomini, terra, acqua, fauna.

Qualora le associazioni di categoria lo ritenessero un percorso utile alla crescita e allo sviluppo dell'agricoltura sul nostro territorio, accompagneremo e sosterrremo un percorso per la costituzione del distretto rurale territoriale.

3.7 INSTALLAZIONE DI NUOVI FONTANELLI PUBBLICI DI ACQUA DI QUALITÀ.

Implementeremo, entro la legislatura, la rete esistente di fontanelli pubblici di acqua di alta qualità tramite nuovi partenariati pubblico-privato a servizio delle aree e quartieri a oggi non interessati da tale servizio.

4 GOVERNO DEL TERRITORIO, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

Il nuovo Piano Strutturale Intercomunale sarà l'occasione per lanciare una nuova governance ambientale, economica e sociale condivisa, dove al centro di tutto si collocano le persone e la loro qualità della vita. Chiari e condivisi gli obiettivi strategici del nuovo piano: una visione ambientale unica, rivolta alla sostenibilità, alla salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente, delle risorse, del patrimonio agricolo e forestale, alle politiche turistiche di area e alla ricettività, al sistema imprenditoriale e manifatturiero, al tema cruciale della mobilità dolce e sostenibile, nonché di quella del lavoro pendolare. Un piano da fare insieme per tradurre questi principi in abbattimento al minimo del consumo di nuovo suolo, in recupero e rigenerazione urbana e umana delle aree dismesse presenti sui territori, in un rilancio del sistema artigianale e industriale esistente, in una valorizzazione partecipata dei territori rurali, mantenendo al centro della nuova visione di area la qualità della vita dei cittadini di oggi e di domani. Scrivere il primo Piano Strutturale Intercomunale non come singoli Comuni ma come Valdisieve è un'occasione unica per guardare al nostro futuro con forza e coesione, rispetto a un ovest fiorentino che cresce molto più velocemente di noi.

4.1 REDAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE E DEL PIANO OPERATIVO

Sosterremo e accompagneremo sia politicamente sia economicamente, il percorso di formazione del primo Piano Strutturale Intercomunale della Valdisieve, in collaborazione con i Comuni di Pelago, Rufina, Londa e San Godenzo. La redazione di tale strumento sarà caratterizzata dalla massima condivisione tra i Comuni e da un'ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di categoria, delle associazioni di volontariato, delle aziende produttive e di tutti gli stakeholder alle scelte future.

4.2 POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DELLA MOBILITÀ

Nell'ambito del progetto dell'area ex Ferroviaria di proprietà comunale "Borgo Verde" elaboreremo la progettazione esecutiva e avvieremo la realizzazione di un parcheggio scambiatore presso la Stazione ferroviaria di Pontassieve per incentivare e facilitare l'uso del treno per gli spostamenti verso l'area metropolitana fiorentina.

Proseguiremo le azioni politiche possibili volte alla realizzazione del doppio ponte di Vallina, congiuntamente alla Regione e ai Comuni limitrofi.

Saranno realizzati ampliamenti e nuovi parcheggi per soddisfare le esigenze delle attività produttive e delle aree più carenti.

4.3 MOBILITÀ DOLCE E INTEGRATA NELL'AREA METROPOLITANA

Proseguiremo nella realizzazione di nuove piste ciclabili e percorsi ciclopeditoni in quartieri e zone strategiche del territorio, investendo sui

collegamenti interni fra quartieri del capoluogo e con le frazioni, in particolare sui progetti della ciclopista dell'Arno e della Sieve.

Ci impegneremo a richiedere un tavolo di lavoro tecnico-politico con Regione Toscana, Città Metropolitana e RFI per ottenere un potenziamento quantitativo e qualitativo della rete ferroviaria da e verso Firenze e, in particolare, per ottenere l'estensione a Pontassieve dell'abbonamento Unico Metropolitano, con l'obiettivo di trasformare l'attuale rete ferroviaria in una sorta di "treno metropolitano" dell'area fiorentina.

Intendiamo sostenere la visione politica della Città Metropolitana per l'estensione della rete tramviaria fino a Bagno a Ripoli dove sarà necessario prevedere le necessarie azioni per rafforzare l'intermodalità tra trasporti su gomma e su rotaia per i cittadini della Valdisieve e del Valdarno.

4.4 LUOGHI D'INCONTRO E AGGREGAZIONE (PIAZZE E GIARDINI)

Realizzeremo, entro la legislatura, progetti per una rigenerazione integrale delle piazze pubbliche che necessitano di un intervento inclusa Piazza Cairoli, per la quale sarà elaborato un progetto partecipato che avrà l'obiettivo di rinnovarne lo stile recuperando l'identità originaria.

Implementeremo entro la legislatura, tramite specifiche progettualità, i parchi inclusivi seguendo il modello adottato per il parco delle Montagnole (Pontassieve) e per Città dei Bambini (Sieci) ed estendendo tali interventi su tutto il territorio comunale.

4.5 CURA DEL VERDE

Realizzeremo un censimento del verde e per poi realizzare una progressiva messa in sicurezza di piante pericolose e/o ammalorate. Un vero e proprio percorso quinquennale di rigenerazione del verde urbano operando, dove necessario, una progressiva sostituzione e nuove piantumazioni. Nel realizzare ciò saranno coinvolte scuole e associazioni di volontariato tramite progetti che abbiano come obiettivo la sensibilizzazione e la cura degli spazi verdi pubblici.

4.6 SICUREZZA STRADALE

Sarà proseguita la messa in sicurezza di percorsi pedonali, incroci, zone ad alta incidentalità secondo una programmazione che stabilisca un ordine di priorità in relazione alle maggiori criticità presenti sul territorio.

A questo si affiancherà la prosecuzione della messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali in termini di segnalazione, illuminazione, visibilità con particolare attenzione alle necessità della popolazione anziana.

4.7 CONTRASTO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO

Verrà effettuato un censimento delle criticità diffuse (frane, corsi d'acqua esondabili, ecc.) sul territorio allo scopo di redigere la progettazione dei necessari interventi per la risoluzione di quelle prioritarie.

Una volta ultimati i progetti ci sarà possibile operare la messa in sicurezza delle criticità individuate.

4.8 VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PUBBLICO

Proseguiremo nel recupero degli immobili sottoutilizzati per fini territoriali e associazionistici.

Riqualificheremo dal punto di vista energetico gli edifici pubblici, in particolare le scuole, attraverso l'ottimizzazione dei consumi e delle performances.

Proseguiremo nel miglioramento della rete d'illuminazione pubblica tramite il rinnovamento dell'impiantistica e delle strutture esistenti.

Proseguiremo il lavoro d'implementazione delle reti di distribuzione di acqua e gas metano in collaborazione con i gestori dei servizi.

5 GIOVANI, ANZIANI, SPORT, INCLUSIONE E COOPERAZIONE

Vogliamo sostenere le Associazioni giovanili, sportive, di solidarietà e di cooperazione presenti sul territorio. Incrementeremo le iniziative fin qui svolte per includere i giovani in progetti socio-culturali e contro la marginalizzazione della persona, tenendo dentro al percorso tutte quelle persone che hanno voglia di portare il proprio contributo, con idee e azioni, nel nome e nell'interesse della comunità e del territorio. Tante e tanti sono i volontari che con le loro rispettive associazioni contribuiscono alla vita del paese e creano aggregazione, trasmettendo valori e rappresentando punti di riferimento importanti dal punto di vista umano, culturale, sportivo ed educativo. Questo tessuto associativo particolarmente ricco e composito è una ricchezza da non disperdere e, al contrario, da valorizzare. Sempre in collaborazione con le associazioni sportive, giovanili, culturali e di cooperazione del territorio, saranno realizzati e sostenuti progetti e iniziative, finalizzati alla tutela da ogni discriminazione per sesso, lingua, provenienza, religione, orientamento sessuale, oltre a perseverare nel sostegno a ogni battaglia verso pari opportunità per tutti, nella vita sociale e sul lavoro.

5.1 NUOVI SPAZI PUBBLICI PER LA COMUNITÀ

Realizzeremo un ulteriore ampliamento e miglioramento degli spazi dedicati nell'area della Biblioteca Comunale, sia per uso di studio individuale e di gruppo sia per attività culturali e ludiche autogestite dai frequentatori, con particolare attenzione a favorire la nascita di spazi dedicati all'aggregazione giovanile.

Attraverso il recupero di spazi dimenticati o l'ampliamento di altri esistenti, anche in collaborazione con le associazioni di volontariato, creeremo luoghi per la socializzazione dei nostri anziani, dove possano ritrovarsi, svolgere attività culturali, ricreative, sportive e mantenere viva una rete di relazioni capace di porsi come efficace strumento per contrastare la solitudine.

5.2 VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO ASSOCIATIVO DEL TERRITORIO

Realizzeremo, entro la metà della legislatura, un censimento di tutte le associazioni presenti sul territorio comunale.

Entro la legislatura metteremo poi a disposizione uno spazio istituzionale in rete dedicato al mondo del volontariato, dove ogni persona potrà trovare anche informazioni e spiegazioni sulle attività, i servizi, i progetti disponibili e su come accedervi.

Continueremo a sostenere le associazioni nella redazione di progetti e nella ricerca di finanziamenti regionali, statali ed europei a sostegno di politiche condivise dall'Ente, con particolare attenzione alle associazioni giovanili.

5.3 ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SPORT

Istituiremo, entro la legislatura, una “Commissione Sport” composta dai rappresentanti delle realtà associative sportive, al fine di coordinare, organizzare e seguire i vari progetti e gli eventi di promozione sportiva.

5.4 AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI PUBBLICI.

Continueremo nel percorso finalizzato a realizzare un progressivo ammodernamento degli impianti sportivi comunali attraverso sinergie tra il Comune, le società sportive, gli istituti di credito, in particolare l'Istituto per il Credito Sportivo, sfruttando anche la possibilità di stipulare accordi e convenzioni tra gli attori in gioco.

Proseguiremo la realizzazione degli interventi previsti nel masterplan “Cittadella dello Sport” che comprende lo stadio e la piscina comunali.

5.5 SPORT ALL'APERTO E INCLUSIVO.

Vogliamo promuovere lo sport all'aperto dotando i parchi pubblici di attrezzature per poter praticare attività fisica all'aria aperta, iniziando con una sperimentazione: una palestra all'aperto presso il Parco Fluviale F. De André di Pontassieve.

Intendiamo continuare a promuovere e rilanciare la manifestazione “Sportassieve” come evento diffuso, con incontri disseminati durante l'anno e nelle frazioni a fare da eventi collaterali all'evento principale di Settembre al parco fluviale.

5.6 PARI OPPORTUNITÀ E LOTTA AL BULLISMO, AL RAZZISMO, ALL'OMOFOBIA.

Proseguiremo nel lavoro di sensibilizzazione attiva della cittadinanza, tramite appositi progetti e iniziative in collaborazione con le associazioni sportive, giovanili, culturali e di cooperazione del territorio sui temi in oggetto, in linea con l'obiettivo n.5 dell'Agenda 2030.

Organizzeremo e supporteremo la realizzazione di eventi e corsi di formazione a favore degli operatori e dei giovani, con lo studio di un sistema di agevolazioni per le associazioni e le società che si distinguono per l'impegno concreto nell'inclusione e l'accessibilità.

Investiremo, tramite specifici progetti comunali e di zona, nell'inclusione sociale e lavorativa delle persone migranti per favorirne l'inclusione, la frequenza scolastica, l'avviamento al lavoro, l'autonomia di vita, nell'ottica della massima tutela delle fragilità della persona richiedente protezione.

Approfondiremo le partnership europee esistenti, per innescare meccanismi virtuosi di collaborazione in progetti europei di scambio, formazione e professionalizzazione attraverso la rete instaurata con Germania, Francia, Repubblica Ceca.

Continueremo a investire in progetti di solidarietà internazionale quali l'accoglienza estiva dei bambini Saharawi e i progetti in loco, in sinergia con le

associazioni del territorio e rispondendo alle necessità esplicitate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (obiettivo n.17).

6 CULTURA E ISTRUZIONE

Per il futuro di Pontassieve puntiamo sulla cultura, sulla formazione delle bambine e dei bambini per accompagnarli a diventare cittadine e cittadini consapevoli e attenti, e sulla creazione di occasioni, momenti e spazi in cui tutta la cittadinanza possa fruire di occasioni culturali. Un comune come Pontassieve, per il ruolo che ha rivestito nella storia del nostro Paese e nella Liberazione di Firenze, deve farsi promotore di azioni che puntino alla tutela e alla divulgazione della Memoria. Allo stesso tempo dobbiamo recuperare le tradizioni e la storia locale, per rafforzare il senso di comunità dei nostri cittadini. Ma i prossimi cinque anni saranno determinanti anche per rilanciare l'immagine di Pontassieve come realtà dinamica e inserita nel contesto metropolitano, non solo dal punto di vista produttivo. Sarà un obiettivo centrale, a questo proposito, tessere un nuovo rapporto con Firenze, rendendo la vicinanza geografica al capoluogo un'opportunità per la crescita e la diffusione di iniziative culturali attrattive non solo per chi abita nel nostro territorio.

6.1 ISTITUZIONE DI UN POLO 0-6 A PONTASSIEVE CAPOLUOGO.

Sulla base della positiva esperienza di Santa Brigida, avvieremo entro la legislatura tutte le procedure progettuali e di gara per la realizzazione di una nuova struttura scolastica a destinazione sperimentale Polo 0-6 nell'ex Area Ferroviaria di proprietà comunale.

6.2 ISTITUZIONE DI UNA COMMISSIONE SCUOLA.

Istituiremo una "Commissione Scuola" composta dai vari attori che nella scuola lavorano e collaborano, sul modello della Commissione Mensa, allo scopo – da un lato – di condividere le politiche scolastiche e creare una maggiore conoscenza rispetto al funzionamento interno della scuola e ai servizi che l'ente eroga e – dall'altro – di pianificare l'offerta formativa territoriale attraverso un lavoro di raccordo tra la proposta della scuola, la proposta dell'ente e quella del mondo del volontariato.

6.3 AVVIO DI UN PROCESSO DECISIONALE INTERISTITUZIONALE FORMALIZZATO RISPETTO ALL'EVENTUALE POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.

Analizzeremo in modo approfondito le necessità del territorio sia sotto l'aspetto del mondo del lavoro sia dei flussi scolastici dei ragazzi che frequentano le scuole secondarie di ordine superiore per capire la reale necessità di promuovere, accanto al polo attuale incentrato sui servizi, la creazione di un polo professionale o ulteriori altri indirizzi che potrebbero dare risposte e occasioni di crescita a un territorio che si caratterizza per la sua vocazione agricola, rurale e produttiva.

6.4 POTENZIAMENTO DEL RUOLO CULTURALE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE.

Promoveremo, nella legislatura, azioni specifiche volte a rendere la Biblioteca Comunale di Pontassieve sempre più un luogo di formazione e aggregazione,

per dare un sostegno pubblico e collettivo al fermento artistico e culturale del territorio.

6.5 PROMOZIONE DELLA MEMORIA STORICA E DEI VALORI DELL'ANTIFASCISMO.

Sosterremo e promuoveremo percorsi pedagogico-educativi, iniziative dedicate, momenti istituzionali e celebrativi legati ai valori della Memoria storica e dell'Antifascismo in chiave educativa per le nuove generazioni e aggregante per le varie realtà da sempre sensibili e coinvolte su queste tematiche.

Per progettare e realizzare tali percorsi intendiamo lanciare, entro la legislatura, una piattaforma di lavoro a guida comunale denominata "Programma Permanente della Memoria", che coinvolga tutte le realtà sociali interessate.

Istituiremo, entro la legislatura, la "Casa della Memoria", un luogo di riferimento e d'incontro per tutta la comunità, in cui possano avere sede le associazioni di fede antifascista, impegnate in percorsi celebrativi, di ricerca, di formazione e di educazione sul tema della Memoria.

Creeremo, entro la legislatura, un Archivio della Memoria dei Cittadini in collaborazione con la Biblioteca Comunale e con il Centro di Documentazione Audiovisiva, in cui raccogliere il materiale documentale dei cittadini e creare così un percorso condiviso e partecipato.

6.6 PROMOZIONE DEI SAPERI LOCALI E DOMESTICI.

Lanceremo uno spazio in rete dedicato ai saperi locali e domestici che sia aperto, inclusivo e liberamente accessibile, anche nella creazione di contenuti, a cittadine e cittadini. Il portale potrà accogliere e diffondere definizioni e lavorazioni tipiche, anche legate a un quartiere o una famiglia, ad esempio nei campi della cucina e del piccolo artigianato: una vera e propria enciclopedia locale sul patrimonio del "saper fare".

6.7 MANIFESTAZIONI CULTURALI E PROMOZIONE E DELLE ARTI E DEI SAPERI.

Proseguiremo nel sostegno e nell'organizzazione di eventi culturali quali il Festival "Piazza dei Popoli", mirato alla promozione dell'inclusione sociale e al confronto con le diversità culturali, il festival internazionale di teatro per i ragazzi "Apriti Cielo" nato per avvicinare i più giovani a questa forma d'arte utile alla crescita e all'arricchimento personali.

Confermeremo l'appoggio pubblico in termini di risorse destinate alla Scuola Comunale di Teatro, alla Scuola Comunale di Musica, ai corsi di fotografia e montaggio cinematografico e alle attività dei tanti gruppi attivi che frequentano la Biblioteca Comunale, a partire dall'esperienza riuscita del lancio della Libera Università Valdarno e Valdisieve.

Intendiamo favorire il recupero, tramite specifiche progettualità, delle tradizioni storico-sportive esistenti, quali ad esempio il Palio della Botte, la

corsa con i sacchi, il tiro alla fune, la camminata sui mattoni e altre manifestazioni che fanno parte delle nostre tradizioni passate.

6.8 DIVULGAZIONE E COSTRUZIONE DI UNA CULTURA DI COMUNITÀ BASATA SULLA CONOSCENZA DELLA NOSTRA STORIA

Ci impegneremo a realizzare, a sostenere e accompagnare la realizzazione di mostre, installazioni, video, documenti multimediali che tengono viva la memoria e raccontino la Pontassieve come era, rappresentandola alla Pontassieve di oggi.

Allo stesso tempo ci impegneremo anche nel realizzare e dare tutto il supporto alla realizzazione di progetti di comunità che attraverso le espressioni artistiche quali teatro, musica, cinema e scrittura etc. creino dei momenti di aggregazione sociale, ma siano occasione di crescita culturale e di conoscenza della storia, del costume e della tradizione locale.